

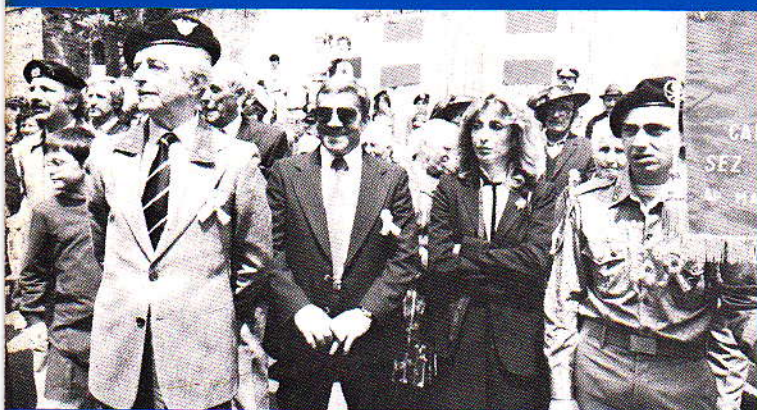
# IL CARRISTA D'ITALIA



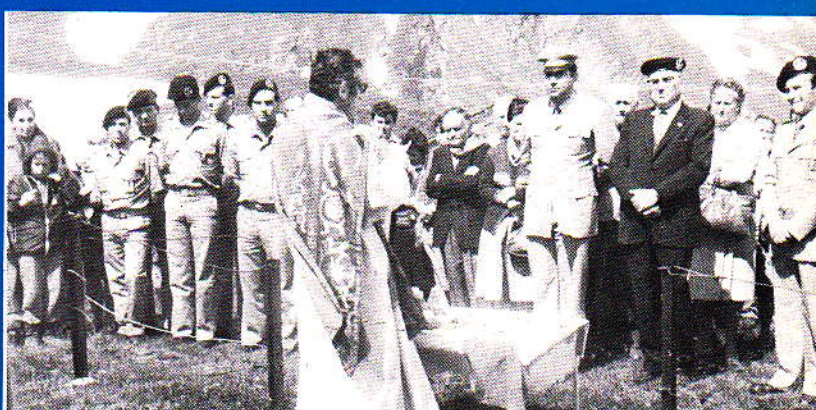
Ferrea mole  
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mensile - A. XXVI - N. 5-6 (121°) - Luglio-Ag. 1984  
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



*A Maltignano per non dimenticare*



*Sul Piccolo S. Bernardo Rossoblu*



*Dall'Australia onore ai caduti*



*Seriate a Bergamo con amore*



# ORDINE DEL GIORNO

57° ANNIVERSARIO COSTITUZIONE SPECIALITÀ CARRISTA

## CARRISTI ALLE ARMI, CARRISTI IN CONGEDO!

Ricorre la data del 1° ottobre e, come ogni anno, vogliamo riunire pensieri e ricordi, per celebrare la ricorrenza della costituzione della nostra Specialità.

Questa parola, « Specialità », una volta chiaramente significativa, col passare del tempo, è divenuta lontana e poco indicativa della nostra reale identità.

Quei carristi, agli inizi modesta aliquota complementare dell'arma fondamentale, entrati nella grande prova della guerra, rapidamente si accrebbero nelle responsabilità, nei compiti, nella presenza, negli ordinamenti.

Nella evoluzione radicale degli scenari, dei lineamenti, delle finalità della battaglia, i carri sempre più numerosi ed indispensabili, coagularono intorno al loro nucleo fondamentale e caratterizzante, nuove aggressive componenti delle varie armi dando vita allo strumento operativo risolutivo: le Forze Corazzate.

Le Unità Corazzate, spesso arbitre della decisione e delle sorti del combattimento, prevalendo o soccombendo segnarono il destino delle grandi battaglie dell'ultimo conflitto.

Nelle forze corazzate, ed in specie nelle unità carri che ne costituiscono la spina dorsale, oggi sicuramente si esprime l'indice del potenziale militare terrestre.

Ci soffermiamo, nella data del 1° ottobre, su questi ricordi, perché da essi possiamo trarre consapevole soddisfazione per la parte che in opere e vicende, ogni carrista, ha compiuto.

Noi, ognuno per il suo tempo, abbiamo vissuto parte di questo ciclo entusiasmante che rappresenta 57 anni di storia dei carristi.

Ci sembra ancora vicino il primo battesimo del fuoco in Africa Orientale negli anni 1934-35, e l'intrepida generosa vicenda dal Raggruppamento Carristi di Spagna, 1936-39. Ed ecco, nel giugno 1940, il 1° Reggimento Carristi spingere i suoi battaglioni in condizioni ambientali avverse al Moncenisio e al Piccolo San Bernardo, offrendo il primo sacrificio; ed il 31° Carristi condurre negli anni 1940-41, fra le impervie montagne di Jugoslavia, Albania, Grecia durissime logoranti azioni. Ed infine, sui grandi, desolati spazi del deserto africano, dal 1940 al 1943 i generosi battaglioni carri L-3, M-11, M-13, M-15/40 si offrirono in un'epica, ancor oggi sconosciuta lotta, dissolvendosi

e ricostituendosi per immolarsi infine sul quel campo di battaglia che per essi, fuori di ogni retorica, fu luogo di onore e di gloria. Quei battaglioni seguivano le bandiere del Raggruppamento Carristi d'Africa, del 4°, del 32°, del 132°, del 133° Reggimento Carristi, che esprimono, nei loro numeri indimenticati, il compiuto valore di tutti.

Questi anni drammatici, segnati da polvere e fuoco, da entusiasmanti penetrazioni, da tenaci difese, da sofferti ripiegamenti, si ergono silenziosi e solenni nella solitudine e dimenticanza del nostro presente.

Carristi, guardiamo con rispetto e commozione alla nostra storia di soldati e di italiani. E' un passato che ci appartiene, per la parte che ne soffrimmo, che fu pagato, con buona moneta, da quanti non tornarono a sera con i loro carri. Sono vicende che si esprimono eloquentemente in queste cifre:

- 42 Medaglie d'Oro
- 436 Medaglie d'Argento
- 634 Medaglie di Bronzo
- 750 Croci di Guerra
- 4832 Caduti
- 3874 Feriti,

il tutto su una forza operativa, nei carri, prossima agli 11.000 uomini.

Equipaggi di ieri e di oggi, carristi presenti nella memoria, comandanti e gregari di un tempo e di oggi, uguali nel privilegio di segnarsi con le fiamme rosse in campo azzurro conserviamo nel cuore il nostro patrimonio spirituale e dedichiamolo al futuro con l'impegno di sempre.

VIVA I CARRISTI  
VIVA L'ITALIA

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
Gen. di C. d. A. (r) ENZO DEL POZZO



1° OTTOBRE 1984

## UN CONVIVIO TUTTO ROSSOBLU

Anche quest'anno per la ricorrenza del 1° ottobre Festa dei Carristi, il Presidente Nazionale Gen. Enzo Del Pozzo ha voluto riunire in cordiale convivio, ufficiali carristi in servizio e in congedo ed esponenti dell'Associazione, per ricordare assieme lo storico evento e rinsaldare gli affettuosi vincoli tra coloro che hanno ancora il privilegio di indossare l'uniforme ed i carristi che, nell'Associazione, ne tengono alta la fiamma.

Nulla di formale, pur nell'ambiente distinto e prestigioso di Palazzo Barberini. I Gen.li Repole, Viesti, Riccio, Delogu, i Col. Altina, Andreani, Buscemi, Peirani, Raimondi, Cafaro, Marone; i Ten. Col. Battistini, D'Annunzio, Cocozza,

Biangini, De Maria; i Magg. Peri, Trillò e tanti altri, hanno fraternizzato col nostro Presidente Nazionale e con gli altri esponenti della Presidenza, della Regione Lazio e della Sezione ANCI di Roma.

Per tutti, un piccolo simbolico carro armato.

Sono stati rievocati tempi lontani e vicini, passato e futuro si sono fusi nella certezza della continuità del carrismo, una specialità che, pur nella relativamente breve vita operativa, ha scritto pagine di autentico eroismo. Ma ciò che più ha caratterizzato la simpatica riunione è stata l'amicizia e la volontà di tutti di assicurare, ognuno nel proprio settore e con il proprio fattivo entusiasmo, il perpetuarsi del

lo spirito carrista, una particolarità che non va cercata nel numero, ma nella qualità dei sentimenti e delle azioni.

Il pensiero è andato a coloro che ci hanno lasciati ma anche a quelli che, in ogni parte d'Italia, continuano, nonostante le difficoltà, ad impegnarsi per alimentare « la lunga linea rosso-blu ». Si è parlato, naturalmente, del Museo Carrista in allestimento a Roma, che rappresenterà « il fiore all'occhiello » dell'Associazione, il punto di riferimento per illuminare, con bagliori di acceso sentire, la via, mai abbandonata, di un attaccamento al carrismo, del quale anziani e giovani sono e saranno tenaci alfieri.

## A MALTIGNANO DI ASCOLI PRESENTE IL GEN. DEL POZZO GRANDE MANIFESTAZIONE CARRISTA

Si è inaugurato in Maltignano il Monumento ai caduti per la Patria sui vari fronti, ed inoltre vi è stata la benedizione del Labaro della Sezione Prov. di Ascoli Piceno. Si è così finalmente concretizzato quanto per lungo tempo Mario Tanziani, presidente della Sezione Prov. carristi di Ascoli Piceno aveva in animo di realizzare; non sono mancate difficoltà di varia natura, ma la costanza di Tanziani le ha sapute superare brillantemente.

Il Presidente Nazionale Gen. di C. d'A. Enzo Del Pozzo, aderendo all'iniziativa di Mario Tanziani, ha voluto riconoscere le sue fatiche ed il suo costante attaccamento al carrismo, partecipando personalmente alle cerimonie, unitamente al V. Presidente Nazionale Gen. di Brig. Montuoro.

Fra bandiere tricolori e striscioni inneggianti ai carristi, ed al suono degli inni patriottici suonati dalla banda carrista di Orvieto, ha avuto luogo la sfilata dei convenuti sino al monumento. Il cappellano militare Don Pace Alfredo, che ha partecipato gloriosamente all'ultimo conflitto, benedice il Monumento, ed all'omelia con espressioni toccanti rievoca il sacrificio di quanti s'immolarono per la Patria; quindi al termine della Santa Messa benedice il Labaro della Sezione Provinciale carristi di Ascoli Piceno intestata al Cap. Magg. Bisirri Cornelio, madrina la gentile Sig.na Renata Tanziani. Il Presidente Nazionale Gen. di C. d'A. Enzo Del Pozzo, ha esaltato il profondo significato della manifestazione, simbolo di valori che hanno un solo denominatore, l'amore di Patria.

\*\*\*

*Hanno presenziato alla cerimonia: il Prefetto Gioacchino Matticari di A.P., il Sindaco Geom. Domenico Talamonti di Maltignano, i Sigg. Presidenti di tutte le Sezioni Combattenti e Invalidi di guerra del-*



*la Provincia di Ascoli P., con le relative Bandiere e il Nastro Azzurro con il Presidente Provinciale; ed inoltre le rappresentanze carristi di:*

*UMBRIA: con il Labaro ed il Presidente di Folligno Mazzoli e rappresentanze carristi;*

*ABRUZZO: con il Labaro ed il Presidente di Chieti Di Iorio;*

*MARCHE: il Presidente Regione Marche Adelmo Lapponi, il V. Presidente Regione Marche Luigi Leonardi, i Labari delle Sezioni Provinciali con i rispettivi Presidenti e numerosa rappresentanza di carristi di Pesaro (Leonardi), Ancona (Federici), Macerata (Lapponi).*



## L'AUSTRALIA DEGLI ITALIANI PER I CADUTI DEL « CONTE ROSSO »

Anche in Australia in occasione del quarantatreesimo anniversario dell'affondamento del Conte Rosso (il transatlantico italiano silurato e distrutto dagli inglesi in pieno Mediterraneo nel maggio '41), si sono ricordati, con austera cerimonia, i nostri caduti carristi.

E con essi i marinai ed i soldati tutti che in quel naufragio e nei vari altri oceani persero la vita al servizio d'Italia: la Messa solenne è stata celebrata a Melbourne con un sermone tutto Dio, Patria e famiglia, officiata dal Padre Cappuccino Bernardo, emiliano, che, negli anni passati, è stato anche residente a Predappio (Romagna).

Il baritono Nicola Farfalla ed il suo coro hanno cantato per l'occasione gli inni sacri.

Tutti i convenuti hanno ascoltato i canti molto commossi.

Dopo la funzione religiosa i partecipanti, in macchina, si sono recati a Port Melbourne e con le autorità australiane hanno gettato in mare una corona di fiori.

E le onde cullandola l'hanno portata lontano, lontano mentre i presenti la fissavano con gli occhi umidi.

Certamente il pensiero era mille miglia più lontano. Erano stati invitati anche i marinai dell'Associazione Marinai in Congedo, quelli del Cav. Giuseppe Guelfo di Melbourne. Anche loro erano commossi ed evidentemente il loro spirito e cuore erano ai mari d'Italia ed ai compagni inghiottiti dalle onde dal 1940 al 1945.

Al termine della cerimonia tutti i convenuti si sono recati al ristorante La Taverna, proprietà del rappresentante carrista del Victoria, Sig. Failla, che ha offerto un rinfresco a tutti.

Il Serg. Magg. Failla, per i carristi, ed il Cav. Guelfo, per i marinai, hanno parlato ai presenti ricordando con toccanti parole gli scomparsi del mare in guerra ed in pace.

Alla cerimonia era presente un ex-geniere, cl. 1921, Angelo Lombardo, superstita del Conte Rosso insieme all'Ing. Giuseppe Laginestra, anche lui superstita e delegato dei carristi in Australia.



Davanti alla chiesa, da sinistra: Ing. Cpt. Giuseppe Laginestra, il delegato dei Marinai d'Italia in Australia Cav. A. Guelfo, Alfiere Serg. Carrista Alborea Pasquale, Serg. Antonino Failla presidente dei Carristi del Victoria, l'Alfiere dei Marinai Sig. A. Giambertone, la madrina della Sezione Carristi Sig.ra Gaetana Failla, il Presidente dell'Ass. Genieri e Trasmettitori e delegato d'Australia Sig. G. Costabile, il segr. della stessa Ass.ne Benito Cuzzupe', il Geniere Battistini ed il Presidente del Gruppo dei Marinai d'Italia nel Victoria Sig. G. Ricci.

Non è stata una sorpresa che Angelo Lombardo sia divenuto subito membro d'onore dell'associazione carristi d'Italia, Delegazione d'Australia, sezione di Melbourne del Presidente Failla. Nel frattempo la Sezione di Sydney, che porta il nome del Colonnello Ferdinando Tesi (ex-comandante dei reparti volontari carristi nel 1941, 1942 e 1943, a Siena, in Libia e in Italia), organizzerà il 4 novembre c.a., con l'Associazione Ex-Combattenti del NSW, una cerimonia per celebrare l'anniversario della battaglia di Bir el Gobi del 1941 dove interi reparti carristi si immolarono a difesa della nostra ex-colonia d'Italia, la Libia.

**GIUSEPPE LA GINESTRA**

## STUPENDO CONGRESSO A ROMA DEGLI UFFICIALI DELLA RISERVA DELLA NATO

Circa mille ufficiali dei vari Paesi della NATO sono venuti a Roma per partecipare al 37° Congresso della CIOR (Confederation Interalliee des Officiers de Reserve) tenutosi dal 22 al 27 luglio 1984.

Ai partecipanti ha rivolto un indirizzo augurale il



Roma. Il Gen. C. d'A. carr. Francesco de Vita con il T. Col. carr. Franco Giullani e il Ten. alp. Tarcisio Aspesi al 37° Congresso della CIOR.

Sottosegretario della Difesa, On. Vittorio Olcese, che era accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. Lamberto Bartolucci.

Il benvenuto agli ospiti è stato dato dal Gen. Marcello Floriani, Presidente Nazionale degli ufficiali in congedo italiani.

I lavori congressuali si sono svolti nel palazzo della Confindustria all'Eur sotto la guida del Presidente della CIOR, Barone d'Aulnis de Bourouil, Tenente colonnello dei paracadutisti olandesi, e dei vari vice presidenti delle nazioni partecipanti.

I congressisti durante la loro permanenza a Roma sono stati ricevuti prima dal Presidente Pertini al Quirinale, poi in Vaticano dal Papa.

La delegazione italiana era rappresentata anche da diversi ufficiali carristi tra i quali il Gen. C.A. carr. Francesco de Vita, ed il Ten. Col. Franco Giullani, Presidente ANCI della Regione Lazio.

Il Congresso di Roma, svoltosi in un clima di solidarietà e amicizia tra ufficiali di nazionalità diverse, ha segnato un successo per l'Italia, la cui delegazione ha dato un notevole e apprezzato apporto di idee e di informazioni per il potenziamento delle capacità difensive dei Paesi Alleati. Inoltre i giovani ufficiali che si sono misurati nelle competizioni sportive hanno dimostrato capacità e preparazione classificandosi tra i primi posti.



**ARDE SUL PICCOLO S. BERNARDO LA FIACCOLA ROSSOBLU  
IN ONORE DEI PRIMI CARRISTI CADUTI NELLA SECONDA  
GUERRA MONDIALE SUI PICCOLI-GRANDI CARRI « L »**

A quota 2200 del Colle del Piccolo San Bernardo, fra le più alte vette d'Europa, si è svolta l'annuale commemorazione dei primi Caduti carristi nel 2° conflitto mondiale, alla presenza di numeroso pubblico; erano presenti: il Gen. Luigi Cappelletti Com.te la Scuola Militare Alpina, Ten. Col. Giuseppe Gorgoglione Com.te Btg. Carri « M.O. Zapnala » che guidava la rappresentanza dei carristi in servizio ed in rappresentanza anche del generale Comandante della Brig. « Curtatone », Ten. Col. carr. Sergio Modello, Comandante il 1° Btg. cadetti di Modena, Cap. carr. Giovanni Caverni con un plotone di cadetti, un folto gruppo di bandiere delle Associazioni combattentistiche e d'arma, il Presidente reg.le ANCI Lombardia Cav. Uff. Cucchi, le Sezioni ANCI di Abbiategrosso, Alessandria, Biella, Como, Fidenza, Seriate, Vercelli e naturalmente Aosta.

La cerimonia aveva inizio con alza bandiera e l'Inno di Mameli, la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della Stele, la S. Messa al campo, sono stati ricordati i Caduti e i soci della sezione unitamente ai Presidenti di Biella Col. Dona-

ti e del M.Ilo Picco Presidente della sezione di Vercelli. A conclusione ha preso la parola il Presidente reg.le Comm. Maurizio Buillet che ha così detto:

« *Autorità civili, militari, religiose, rappresentanti Associazioni combattentistiche e d'arma, Signore, Signori, Amici carristi,*

*Unendomi al Presidente Nazionale Associazione carristi Gen. C.A. Del Pozzo, a tutti porgo il saluto caloroso ed un sentito ringraziamento per la vostra presenza.*

*Un particolare saluto ai rappresentanti delle Forze Armate, al Gen. Cappelletti Com.te della Scuola Militare Alpina, sempre sensibile e vicino alle Associazioni combattentistiche e d'Arma, ai carristi in servizio, a voi giovani cadetti di cui siete l'avvenire ed i custodi delle nostre istituzioni, del nostro patrimonio storico e morale. Siamo qui al cospetto di questo Monumento ricordando il sacrificio e l'eroismo dei primi Caduti carristi nel 2° conflitto mondiale.*

*Certo è che mentre il lento ed inesorabile fluire del tempo tutto avvolge, trascina, e cancella, risparmia, invece come per legge divina,*

*la sacra memoria dei nostri Caduti, il ricordo dei loro nomi da trasmettere ai posteri, quali luminose fiaccole di amore e di fede nella vita di tutto un popolo.*

*Ricordiamo dunque ed onoriamo oggi i fratelli caduti nell'adempimento del dovere.*

*Ma vogliamo altresì ricordare agli immemori i sacrifici e sofferenze di un'intera generazione; pertanto è necessario risorgere dall'attuale svilimento di ogni ideale, riprendendo coscienza dei nostri autentici valori morali-civili.*

*Raccogliamoci amici carissimi in questo sacro rito di devozione di incrollabile fede negli ideali della Patria.*

*I nostri Caduti ci indicano le ragioni e gli obiettivi di quello che deve essere il nostro costante impegno, salvaguardando e rendendo sempre più incisiva ed operante la libertà, la giustizia e la pacifica convivenza.*

*Ci chiediamo altresì di essere fermi e risoluti nel ripudio della violenza e di ogni forma di sopraffazione, perché il loro sacrificio non sia stato vano».*

(La foto in copertina).

**RICORDANDO E ONORANDO TESI**

*Ci siamo ritrovati, i volontari universitari della 3ª del 31° Ftr. carrista, a Siena, nel cortile della nostra vecchia caserma S. Chiara. Ci siamo ritrovati intorno al Monumento al carrista, ai cui lati sono incisi i nomi dei nostri compagni d'arme Caduti, per portare loro il segno tangibile del nostro ricordo e della nostra nostalgia, a ricordarli presenti con l'appello, a ricordarli con una preghiera nella S. Messa al campo; ogni anno celebra il loro suffragio un cappellano militare, a maggio nei giorni che ricordano, col naufragio del Conte Rosso, il sacrificio di molti di loro.*

*La cerimonia è stata quest'anno particolarmente suggestiva perché, rispondendo ad un nostro intimo desiderio abbiamo voluto ricordare — con lo scoprimento di una lapide marmorea — il nostro glorioso comandante Ferdinando Tesi, veravigliosa figura di uomo, di soldato, di cittadino, la cui memoria noi tutti veneriamo.*

*Erano con noi presenti il Col. Interlandi, Com.te del Distretto Militare di Siena, che ha attualmente la sua sede a S. Chiara, ed al quale va la nostra riconoscenza per la sua generosa disponibilità ed ospitalità, il T. Col. Scalia Com.te il V Btg. Paracadutisti El Alamein, di stanza a Siena, il Col. carr. Giorgio Filippini Com.te la Scuola di sanità militare di Firenze, il Ten. Antonio Mortella Presidente ANCI di Siena attorniato dai membri del consiglio, Di Piazza, Rossi, Minuti, Manganelli, Meliciani e da numerosi carristi senesi in congedo. Ai carristi senesi va la nostra gratitudine per avere amorevolmente curata la fattura*



e la posa in opera della lapide stessa.

*Alla fine della cerimonia, dopo un rinfresco offerto dal Com.te il Distretto, dopo aver rivisto con nostalgia la nostra caserma ed esserci soffermati qua e là a ricordare tanti momenti e tanti episodi della nostra vita di soldati ci siamo riuniti all'Hotel Minerva per consumare il rancio carrista, durante il quale l'amico Mortella ci ha portato il saluto del Col. Guido Bajeli, amico carissimo degli universitari ed infaticabile organizzatore dei nostri raduni, assente, per la prima volta, a causa di una grave malattia (e, purtroppo, nel frattempo, deceduto).*

*Infine dopo una elevata e vibrante allocuzione del Col. Filippini ammirato dallo spirito gogliardico e giovanile che tuttora ci anima ci siamo lasciati per tornare ognuno alle proprie case ed al proprio lavoro con la promessa di ritrovarci anche l'anno venturo per assolvere come sempre il nostro debito di riconoscenza e di amore per i nostri Caduti.*

A. N.

# IL RAGGRUPPAMENTO CARRISTI IN SPAGNA

*La Presidenza Nazionale, nel quadro dell'azione spirituale, volta a ricordare e perpetuare il sacrificio e la gloria dei carristi su tutti i campi di battaglia, è lieta di pubblicare questa efficace sintesi tratta da una pubblicazione che il Raggruppamento carristi stampò nel 1939.*

\* \* \*

Il raggruppamento, costituito su ordine e alle dirette dipendenze del CTV il 17 febbraio 1937 a San Lucar la Mayor (Andalusia) con la denominazione di « Raggruppamento Specializzati », assume, il 15 ottobre successivo, quella di « Raggruppamento carristi ».

Alla costituzione raccoglie:

— tutti i reparti carri d'assalto che erano precedentemente sbarcati in Ispagna, prima a Vigo (Galizia) e poi a Cadice (Andalusia), o che erano stati costituiti in Ispagna con materiali Fiat Ansaldo ma con personale spagnolo (reparti di « Carros ligeros de combate », riuniti, poi, in unico reparto denominato « Agrupacion legionaria de carros de combate »). Detti reparti avevano, in gran parte, partecipato alle azioni di Irum e di S. Sebastiano e, successivamente, ai combattimenti di Navalcarnero (21 ottobre 1936), di Madrid — Città Universitaria — (Novembre 1936) e di Malaga-Motril (5-12 febbraio 1937);

— reparti autoblindo e motomitraglieri che, sbarcati a Cadice nel gennaio 1937, erano intervenuti alla presa di Malaga-Motril;

— un reparto anticarro da 47 mm., sbarcato a Cadice nel novembre 1936 e anch'esso già impegnato nei combattimenti di Malaga-Motril.

Successivamente:

— nel marzo 1937, riceve un reparto lanciafiamme (autotrasportato) che era sbarcato a Cadice nel gennaio;

— nell'aprile, costituisce un « centro addestramento » che, poi, si trasforma in « centro riparazioni e ricuperi »;

— nell'ottobre, riceve un reparto anticarro da 37 mm.;

— nel novembre, un reparto mitraglieri contraerei;

— nel giugno 1938, un reparto motociclisti con fucili mitragliatori.

Opera:

1) Nelle azioni di Guadalajara (5-12 marzo 1937), con i suoi reparti in cooperazione con le fanterie legionarie, sia durante le operazioni per Trijque e Brihuega, sia a Palacio Ybarra-bivio di Yela, durante la controffensiva avversaria;

2) Nel ciclo per Santander (14-26 agosto 1937):

— nella prima fase, con reparti carri d'assalto assegnati alle colonne di attacco legionarie impegnate nella rottura del fronte avversario, e con i restanti mezzi, rinforzati da squadroni di cavalleria spagnola, costituiti in distaccoamento celere per le successive operazioni di recisione e di polizia della sacca di Arika, a Sud della congiungente Soncillo-Reinosa;

— nella seconda fase (dopo l'occupazione di Puerto del Escudo), articolato in due nuclei celeri agenti lungo le direttrici di avanzata delle due colonne legionarie lanciate da Puerto del Escudo su Santander;

— con reparto carri d'assalto concentrato, durante tutto il ciclo, alla 4ª Brigata di Navarra agente da Reinosa su Santander;

3) Nelle azioni di Zuera (Zaragoza), dal 24 al 28 settembre, soltanto con reparti carri d'assalto, in cooperazione con le fanterie nazionali;

4) Nella prima battaglia dell'Ebro e nel quadro d'azione delle truppe legionarie, da Rudilla a Tortosa (9 marzo - 18 aprile 1938), da celere (Muniesa - Malezon - Calacite) o inserito in unità motorizzate

(Alcañiz-Tortosa) o, soltanto con i suoi carri d'assalto, in azioni di cooperazione con i reparti avanzati delle fanterie legionarie (Rudilla - Mirablanca - La Codoñera - Mudafès km. 25 rotabile per Cherta).

5) Nell'offensiva del Levante (13-26 luglio 1938): in un primo tempo (fino all'occupazione di Sarriw: 14 luglio), a cavallo della rotabile di Sagunto ed al centro del dispositivo di attacco delle truppe legionarie; successivamente, con i suoi carri d'assalto in stretta cooperazione con le fanterie legionarie e nazionali (S. Cristobal nodo stradale di Albentosa - Pina - Barracas - Masia Blancas - Toros - Viver - Benafer) o agevolandone l'avanzata (Albentosa - Estacion de Rubielos de Mora, camineros di km. 70 di Sagunto).

6) Nella seconda battaglia dell'Ebro (28 luglio - 16 novembre 1938), a disposizione dell'Esercito Nazionale del Nord impegnato nelle operazioni per l'eliminazione della testa di ponte costituita dal nemico sulla destra dell'Ebro. Interviene con i suoi carri d'assalto in cooperazione delle fanterie nazionali nelle azioni di Villalba de los Arcos (21 agosto) e di Corbera (4 settembre). Agisce, quindi, come unità celere-corazzata:

— dopo la rottura del fronte avversario (posizioni di Sierra Pandols - Sierra de los Caballos), a cavallo della rotabile Gandesa - Pinell - Mora de Ebro. Occupa la conca di Pinell (3 novembre), in cooperazione con le fanterie nazionali (Corpo d'Esercito del Maestrazgo) agevolandone lo sbocco sull'Ebro, e prosegue, in azione concomitante con la 1ª Divisione Navarra, fino al Col de la Bolsa Novo (4 novembre) e, fino a Benisanet (5 novembre) e a Moma de Ebro (6 novembre);

— dopo le operazioni di avvolgimento da Sud del massiccio di Fatarella e delle restanti posizioni della testa di ponte dei Rossi sulla destra Ebro, è lanciato allo sfruttamento del successo, fino agli ultimi obiettivi: Flix e Ribarroja de Ebro (16 novembre).

caduti . . . . .	n. 93
feriti . . . . .	n. 422
medaglie d'oro . . . . .	n. 4
medaglie d'argento . . . . .	n. 73
meraglie di bronzo . . . . .	n. 81
promozioni merito di guerra . . . . .	n. 9
croci di guerra al valor militare . . . . .	n. 81

## RICOMPENSE COLLETTIVE (ALLA DATA DEL 16 NOVEMBRE 1938)

— Per il valoroso comportamento durante le operazioni per la conquista di Navalcarnero (21 ottobre 1936), il Comandante della Divisione Nazionale di Madrid conferisce alla 1ª comp. c.a. il titolo di « Compagnia Navalcarnero »;

— Per l'efficace azione di cooperazione con le truppe della « 4ª Brigata di Navarra » durante il ciclo Santanderino la 2ª Comp. c.a., viene autorizzata dal comando di detta Brigata ad usare gli emblemi della Brigata stessa;

— Per la « fraternal colaboracion durante las jornadas victoriosas de la segunda batalla del Ebro » e « pruebas de tan alto espiritu militar », il Comandante della « Primera Division Navarra » concede al raggruppamento l'uso del distintivo della divisione stessa (10 novembre 1938 - III A.T.);

— Per la « brillante participacion en la victoria, en recuerdo de ella y de la sangre vertida en comun », S.E. il Generale Valiño, Comandante del Cuerpo de Ejercito del Maestrazgo, autorizza il raggruppamento ad usare il distintivo del Cuerpo de Ejercito (16 novembre 1938 - III A.T.).



## ESERCITAZIONE CURTATONE '84

### DAL DIARIO DEL RINOCERONTE...

E piove...! Continuavo a guardare il cielo sperando che un impossibile sprazzo di bel tempo rendesse meno fangoso il primo campo di brigata della 31° « Curtatone », ed invece sembrava che fosse ritornato l'inverno.

Già la partenza era iniziata sotto un cielo plumbeo e l'addestramento per l'esercitazione « Curtatone 84 », che vedeva impegnata la Brigata, si era svolto sotto lo stesso cielo greve e minaccioso.



ESERCITAZIONE « CURTATONE 84 » - Carri del 101° Battaglione « Zappalà » in azione nelle Baragge Biellesi.

E lì, alla vigilia dell'esercitazione, mentre guardavo la pioggia che cadeva, pensavo alla frase che il Sig. Generale Di Gennaro aveva pronunciato qualche giorno prima: « Vedrete che anche questa volta la fortuna ci assisterà... ». Pensavo proprio che questa sarebbe stata un'esercitazione bagnata.

E invece no! Il giorno dell'inizio esercitazione, il cielo, come per incanto, si apre improvvisamente. Un sole estivo illumina lo schieramento controcarristi dei Tow in cui si inseriscono le pattuglie di esplorazione ravvicinata, i carri che rappresentano l'avversario, il complesso carri che effettua il contrattacco, gli schieramenti di artiglieria, le pale degli elicotteri che si librano nell'aria come appesi ad un filo, i colori dei foulards che ravvivano l'uniforme verde delle tute, sole insomma, sole dappertutto per rendere più lucente questa magnifica esercitazione.

L'esercitazione del tipo in bianco a partiti con-



ESERCITAZIONE « CURTATONE 84 » - Il C.te del 3° C.A. Gen. C.A. F.S. Gala passa in rassegna le unità partecipanti.

trapposti era iniziata con la presa di contatto delle pattuglie, successivamente, mentre arancione attaccava, gli azzurri costituivano uno schieramento c/c e reagivano con due complessi corazzati sul fianco degli avversari ed in lontananza entrava in azione il 9° gruppo di artiglieria.

Ed il sole brillava ancora sul possente schieramento finale passato in rassegna dal Gen. Francesco Saverio Gala, Comandante del 3° C.A., alla presenza di ufficiali in congedo, del Prefetto della città di VerCELLI, del Provveditore agli studi di Novara, dei Sindaci dei Comuni vicini e di altre autorità civili e militari. Dopo una breve allocuzione del C.te del 3° C.A., il Gen. Di Gennaro ha chiuso l'esercitazione « Curtatone 84 » brindando alla fortuna della brigata.

E dopo l'esercitazione?... di nuovo pioggia, tanto per cambiare!

## CARRISTI VERONESI A BASSANO DEL GRAPPA PER LA LAPIDE DEL III/1°

Con entusiastica baldanza e numerosissimi, i carristi veronesi si sono ritrovati compatti fianco a fianco, il giorno 9 settembre a Bassano del Grappa per assistere allo scoprimento della lapide ricordo dedicata al glorioso III Battaglione del 1° Reggimento carristi. Un grande plauso va tributato ai carristi della nuova Sezione di Vigasio (VR) con circa 50 presenti; alla Sezione di Monselice anch'essa con numerosi partecipienti.

La cerimonia si è svolta nella caserma « Monte Grappa » che fu appunto, molti anni fa la sede del III

Btg. carristi.

Ricevuti come sempre dal Presidente, Cap. Nardini Dr. Comm. Antonio, i partecipanti, in gran parte accompagnati dalle loro famiglie, hanno assistito alla S. Messa nel cortile della caserma ed al termine oltre al Cap. Dal Molin hanno preso la parola il Gen. Pachera, Presidente per il Veneto Occidentale, il Gen. Alberani in rappresentanza della Div. Corazzata « Ariete ».

Gli oratori, rievocando le tappe di questo glorioso Battaglione hanno avuto parole di incitamento per le nuove generazioni, additando a

tutti la via dell'onore, del dovere e del sacrificio.

Mentre le note del silenzio echeggiavano sul cielo si procedeva allo scoprimento della lapide in memoria dei carristi caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Infine rancio carrista preparato appositamente dagli alpini che attualmente hanno sede nella caserma, visita alla cittadina, ai suoi monumenti; insomma, una giornata bella, limpida e pura come le acque del Brenta che scorrono veloci sotto le arcate dello storico « Ponte ».

## VISITA DEL MINISTRO DELLA DIFESA SEN. SPADOLINI ALLA BRIGATA CORAZZATA « CURTATONE » A BELLINZAGO

Il Ministro della Difesa, Sen. Giovanni Spadolini, ha visitato la caserma « Babini », sede della 31ª Brig. Corazzata « Curtatone ». Accolto dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. Umberto Cappuzzo, dal Comandante della Divisione Corazzata « Centauro », Gen. Domenico Corcione, dal Capo di Stato Maggiore del 3º Corpo d'Armata, Gen. Rinaldo Santini e dal Comandante della 31ª Brigata Corazzata « Curtatone », Gen. Pasquale Di Gennaro, il Ministro ha assistito al briefing tenuto dal Gen. Corcione presso il Comando Brigata, durante il quale sono state illustrate l'organizzazione e la struttura della Divisione. Successivamente l'illustre ospite dopo aver reso omaggio alle bandiere di guerra del 1º e del 101º Btg. cr., del 28º Btg. v. e del Battaglione Logistico della Brigata, ha visitato il comprensorio, assistendo ad una serie di attività riguardanti lo schieramento dell'aliquota principale del Posto Comando di Brigata, il tiro ridotto con armi portatili, l'addestramento ginnico-sportivo militare e per lo sfruttamento del terreno, l'addestramento al pilotaggio di mezzi corazzati con superamento di ostacoli e l'addestramento all'acquisizione, individuazione ed eliminazione degli obiettivi, l'effettuazione di esercizi di puntamento con simulatore M70 da parte delle squadre della cp. controcarri dotata di missili Tow.

E' stata una visita breve ma intensa, articolata secondo un programma dai ritmi assai sostenuti, comprendente, tra l'altro, l'attraversamento dei vasti capannoni adibiti per il parcheggio dei carri e per le officine dei Battaglioni, dove si svolgeva attività di manutenzione e riparazione dei mezzi corazzati.

Al termine, davanti a tutta la Brigata schierata, il Ministro della Difesa, dopo aver rievocato le glorio-

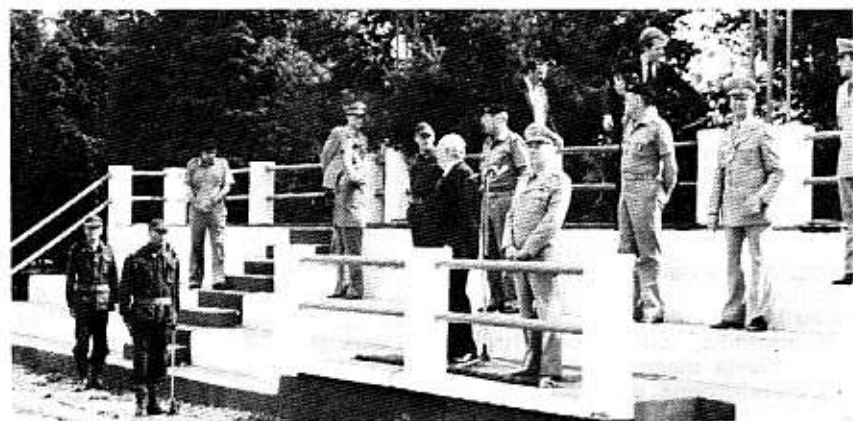
se gesta della Divisione « Centauro » durante l'ultimo conflitto, ha avuto parole di vivo apprezzamento per l'organizzazione messa in atto, la professionalità dei Quadri, il tono spirituale e l'elevato livello adde-

strativo dei corazzati della Brigata.

Un incontro significativo ed indimenticabile, il primo nella storia della Grande Unità, che si colloca al di fuori degli schemi tradizionali seguiti nelle cerimonie ufficiali.



Il Ministro della Difesa mentre esce dalla Caserma « V. Babini » dopo aver ricevuto gli « onori » da un picchetto in armi della 31ª B. Cor. « Curtatone ».



Il Gen. Pasquale Di Gennaro rivolge un indirizzo di saluto al Ministro della Difesa.

### NON VIVETE DA SOLI LA VOSTRA 2ª GIOVINEZZA

#### 13º RADUNO DEL VII

L'amico Bruno Arbizzani ci segnala la riunione, sul Delta del Po, dei reduci del VII Btg. carri M 13/40, il 13º della seric.

L'iniziativa « padana » è dovuta al Cap. Suriani, che ha voluto far conoscere ai radunisti questa particolare zona. Ritrovatisi a Donada, in circa 150, provenienti persino da

Terracina e da Battipaglia, i reduci, tra i quali anche il Gen. Bossi ed i carristi Beretta, Feudatari, Casiraghi, Ferrarini e Spada, si sono imbarcati su di una motonave, sulla quale è stata anche officiata la S. Messa. Quindi, tutti al ristorante « La Chiesetta », per un pranzo in serena allegria.

E' stato proposto che il 14º raduno abbia luogo sui Monti Berici; si dovrebbe trattare del 1985, ma il successo dell'ultima riunione potrebbe portare ad un anticipo!

### NEL PROSSIMO NUMERO (che uscirà prestissimo)

- Cambio « stecca » al 1º Btg.;
- Festa carrista ad Aviano e Bellinzago;
- Piedimonte, La Spezia ed Asti carriste;
- Care figure da ricordare;
- Bologna ad Ozzano;
- Roma a Monteromano;
- Ratti Show;
- 57º ad Aurelia;
- Siena a Bassano.



# I GENEROSI AMICI DEL GIORNALE

Abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti a tutto il 31 agosto 1984.

## Abbonati benemeriti

Benocci Pietro, Firenze	L.	20.000
Maroni Alfredo, Civitanova Marche (MC)	»	20.000
Pellegrino Gaetano, Firenze	»	20.000
Valentinotti Adolfo, Trieste	»	50.000

## Abbonati sostenitori

Alborea Pasquale, Melbourne (Australia)	»	15.000
Azzaro Giuseppe, Melbourne (Australia)	»	15.000
Basilico Enzo, Vigasio (VR)	»	10.000
Bernardini Velia, Roma	»	10.000
Bernobich Antonio, Melbourne (Australia)	»	15.000
Bertoloso Mario, Aosta	»	10.000
Bigazzi Ottaviano, Milano	»	15.000
Cantone Sebastiano, Melbourne (Australia)	»	15.000
Capponi Mario, Melbourne (Australia)	»	15.000
Carbone Rocco, Melbourne (Australia)	»	15.000
Cervella Antonio, Sanremo (IM)	»	10.000
Comis Luigi, Gemona (UD)	»	10.000
Corradetti Tonuccio, Ascoli Piceno	»	10.000
Dal Torrione Bruno, Camaiore (LU)	»	10.000
D'Elia Cesare, Napoli	»	10.000
Di Marco Paolo, Melbourne (Australia)	»	15.000
Failla Antonino, Melbourne (Australia)	»	15.000
Failla Gaetana, Melbourne (Australia)	»	15.000
Feleppa Nicola, Melbourne (Australia)	»	15.000
Frasca Salvatore, Melbourne (Australia)	»	15.000
Frolla Matteo, Melbourne (Australia)	»	15.000
Kolletzek Carlo, Ravenna	»	10.000
La Ginestra Giuseppe, Sydney (Australia)	»	15.000
Lazzara Salvatore, Melbourne (Australia)	»	15.000
Liuzzi Rocco, Melbourne (Australia)	»	15.000
Lodi Maurizio, Suzzara (MN)	»	10.000
Lolli Ceroni Liliano, Imola (BO)	»	10.000
Maccaferri Orfeo, Borgo Tossignano (BO)	»	10.000
Mancini Federico, Marciano della Chiana (AR)	»	10.000

Mantegazza Carlo, Monza (MI)	»	10.000
Marchese Angelo, Melbourne (Australia)	»	15.000
Montixi Paolo, Torri del Benaco (VR)	»	10.000
Moretti Michele, Monfalcone (GO)	»	10.000
Moro Cesare, Borgo S. Dalmazzo (CN)	»	15.000
Niero Giuseppe, Melbourne (Australia)	»	15.000
Paciotti Francesco, New York (Usa)	»	16.630
Padula Rocco, Melbourne (Australia)	»	15.000
Pardi Vasco, Lunata (LU)	»	10.000
Partini Renato, Roma	»	10.000
Passoni Armando, Manzano (UD)	»	10.000
Petrecca Nicola, Melbourne (Australia)	»	15.000
Pirani Luigi, Melbourne (Australia)	»	15.000
Pistocchi Luigi, Rimini (FO)	»	10.000
Provenzano Antonino, Melbourne (Australia)	»	15.000
Provenzano Antonio, Victoria (Australia)	»	15.000
Prugnolo Alessandro, Narni (TR)	»	10.000
Pulvurenti Giuseppe, Melbourne (Australia)	»	15.000
Quardabasso Bruno, Melbourne (Australia)	»	15.000
Quattrini Ezio, Imola (BO)	»	10.000
Rubino Scrafino, Caserta	»	10.000
Satole Giuseppe, Napoli	»	10.000
Sollazzo Giuseppe, Melbourne (Australia)	»	15.000
Tamburini Neutro, Faenza (RA)	»	10.000
Truzzi Massimo, Polesine (MN)	»	10.000
Zanetti Giancarlo, Melbourne (Australia)	»	15.000

## Offerte fuori abbonamento

ANCI Bassano del Grappa (VC)	»	50.000
ANCI Milano	»	250.000
ANCI Modena	»	30.000
ANCI Monselice (PD)	»	40.000
ANCI Ravenna	»	30.000
ANCI Seriate (BG)	»	50.000
ANCI Sydney (Australia)	»	73.000
ANCI Genova	»	50.000

Spiccano le offerte dall'Australia e da New York. Grazie, amici. E che dire di Milano?

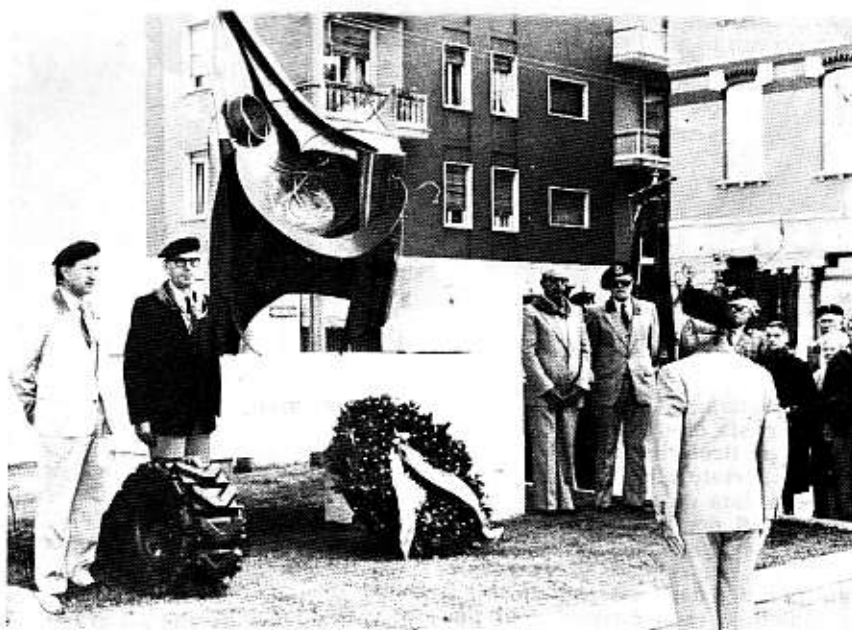
## RIEVOCAZIONE DEL FATTO D'ARME DEL 9-9-1943

Anche quest'anno è stato rievocato a Fidenza il fatto d'arme del 433° Btg. avvenuto il mattino del 9-9-1943 contro le truppe tedesche.

La cerimonia, che trova sempre il consenso di tutte le autorità, delle Associazioni combattentistiche e d'arma locali, della cittadinanza fidentina e degli associati, ha avuto il consueto svolgimento: corteo attraverso piazza Garibaldi, deposizione di una corona di alloro ai piedi del Monumento che ricorda il sacrificio dei nostri sei commilitoni, Preghiera del Carrista, breve allocuzione, celebrazione di una S. Messa al campo.

Particolare rilievo va dato al fatto che all'invito hanno aderito, partecipando, tutti i fratelli superstiti, con la sorella e la nipote, del Caporale Maggiore Carrista Francesco Giavazzoli M. d'A. al V.M. alla memoria, caduto in quel combattimento.

Era presente alla Cerimonia uno dei superstiti del fatto d'arme del 9-9-1943, Carrista pil. Daghia Leonardi, Cl. 22.



Presenti a Fidenza: il carrista Ernesto Mora (con gli occhiali scuri), venuto dal Consolato d'Italia di Rosario S. Fè Argentina), il carrista Agrimi di Fidenza, il Cav. Aldini V. Presidente Sez. di Parma ed il V. Presidente Zecca Willam di Fidenza.

## LECCE CARRISTA AL 36° STORMO A.M. E AL GIURAMENTO ALLA SCUOLA SP.T.C.

Con un pullman messo a disposizione dalla Scuola Volo Basico di Galatina, andammo a visitare l'Aeroporto di Gioia del Colle, sede del 36° Stormo. Ci ricevette il Ten. Col. Bettinelli, il quale ci accompagnò per tutta la durata della visita. Dovunque andassimo traspariva il senso dell'ospitalità. Fummo presentati al Col. Ugo De Carolis. Scambio di saluti e di doni. Il crest della nostra Associazione andò a trovare così la sua degna collocazione. In cambio il Com.te offrì un quadro con dedica, con la foto degli F 104 S

minimo suono di una sirena. Più lontano, più riservato ed austero ci sembrò il «Tornado». Incuteva rispetto a vederlo. Rimanemmo sbalorditi nell'apprendere, dalla voce del tecnico, quali erano le sue prestazioni e le sue caratteristiche. Che spettacolo! I ragazzi sembravano incantati, sbigottiti. Ringraziammo gli ufficiali ed i tecnici, che gentilmente si erano messi a nostra disposizione, fornendoci notizie e colmando la nostra curiosità.

Poi tutti a pranzo. Restarono con noi il Ten. Col. Bettinelli, altri uf-



La suggestiva cerimonia del «Giuramento», svoltasi presso la SSTC, si è conclusa con un'iniziativa promossa dalla Sezione di Lecce. Si è proceduto cioè, dopo il familiare grido all'unisono del «Lo Giuro», coperto quasi dal crepitio di una salva di mitragliatrici e coronato da una fumata tricolore, alla consegna di tre coppe, offerte dalla Cassa di Risparmio di Puglia, ai plotoni camionieri, piloti e radiofonisti, del precedente scaglione, maggiormente distintisi durante una preventiva prova di valutazione, svoltasi presso il Poligono di Tiro di Torre Venere, alla quale aveva assistito la stessa Sezione due giorni prima. La consegna delle coppe è stata effettuata rispettivamente dal Presidente della Sezione, Ten. Leo, dalla sig.ra Enza Villa De Luca, nipote del Serg. Magg. Giuseppe De Luca, Med. d'A. al V.M., caduto in Africa Sett. nel 1942, e dall'amico Comm. Gino De Pascalis dell'ANRP. Dalle pagine del nostro giornale il Presidente della Sezione di Lecce, Ten. Leo, ringrazia, ancora una volta, il Col. Francesco Antonacci, ex Com.te la SSTC, che proprio in questi giorni è stato destinato ad altro incarico, per quanto egli ha fatto per la Sezione, durante il suo periodo di comando, formulando gli auguri più sinceri per la sua sempre più brillante carriera. Coglie, inoltre, l'occasione per dare il benvenuto a Lecce e per salutare il nuovo Comandante, Col. Di Lucrezia, col quale fece parte del III Btg. Carri, che 20 anni fa' aveva sede nella Caserma «Martini» a Verona.



intercettori in volo. Percorremmo i lunghi viali. Arrivammo dapprima nell'hangar, in cui era un F 104, pronto a quizzare, ci fu riferito, al

ficiali e sottufficiali. Ringraziato per la cortese ospitalità offertaci ripartimmo dirigendoci ad Alberobello.



### NUOVE INIZIATIVE PER IL MUSEO CARRISTA

L'iniziativa di dotare il futuro Museo Carrista di altre strutture ed oggetti particolarmente interessanti, hanno portato alla necessità di rinviare, a data da destinarsi, l'inaugurazione di quella che sarà l'espressione prestigiosa del nostro passato; e ciò per rendere il Museo, negli interni e negli esterni, ancor più completo e rappresentativo di una storia che onora l'Esercito Italiano.

I lavori proseguono con alacrità e specifica attenzione a tutti i problemi inerenti una realizzazione di così grande impegno.

Vi è molta attesa, in tutta l'Asso-

ciazione, per questo Museo che colmerà una lacuna e darà a tutti i carristi l'orgogliosa soddisfazione di vedere il carrismo italiano degnamente ricordato ed onorato.

Tempi e modalità dell'inaugurazione verranno, a suo tempo, comunicati, con largo anticipo, sul nostro giornale; non resta che attendere fiduciosi, perché «il grande artiere» continuerà a battere sul maglio fino a che l'opera non sarà compiuta in maniera rispondente agli scopi e qualificante di un passato, proiettato nel futuro.

\*\*\*

Il Presidente di Lecce informa che il neo socio Leo Carlo, altro non è che suo padre, il quale partecipò alla guerra d'Albania, incorporato nel Genio Trasmissioni, Sezione Colombi viaggiatori, riportando alcune ferite. Oggi, se pur settantenne, conserva uno spirito ed una vitalità da ventenne. Egli ha accettato ben volentieri l'iscrizione alla nostra Associazione quale socio simpatizzante, e di questo ne va fiero e pur non essendo stato un carrista nella sua ferrea mole nasconde un gran ferreo cuore.



## ELEZIONI A ROMA PER IL RINNOVO DELLE CARICHE NELLA SEZIONE ANCI

In Roma, nei locali del noto ristorante «Picar» all'Eur, si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali triennali (1984 - 1986) della Sezione di Roma.

Alla riunione, alla quale hanno partecipato una settantina di soci, molti dei quali con le rispettive famiglie, erano presenti anche gli esponenti della Presidenza Nazionale: Gen. C.A. Pintaldi Corrado, Gen. Montuoro Antonio, Gen. De Simone Adolfo, Ten. Col. Giuliani Franco (Presidente Regionale).

Su unanime designazione dei so-

demo Comm. Domenico, ex Presidente Regionale. Egli, con vibranti parole, ha ringraziato i convenuti ed ha designato quale Segretario il socio Geom. Todde Nicolò Carlo.

Dichiarata aperta la seduta, il 1° Cap. Nicodemo ha dato la parola al Presidente della Sezione — uscente — Col. Crespina Cav. Uff. Benedetto per l'illustrazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Col. Crespina, con il suo consueto entusiasmo giovanile e di vecchia fede carrista, veramente encomiabile, ha trattenuto i convenuti

Successivamente si è proceduto allo spoglio delle schede dei votanti. Lo scrutinio dei voti espressi ha dato il seguente risultato:

— a Presidente della Sezione di Roma è stato confermato — unanimemente — quello uscente, Col. Crespina, mentre a Consiglieri sono stati eletti tutti i soci che, preventivamente, avevano offerto la loro candidatura:

— S. Ten. T.O. Gamboni Umberto, Comm. Testa Vito, M.M. Vassallo Giovanni, Cav. Casadei Giovanni, Geom. Todde Nicolò Carlo, Sig. Macciocchi Emilio, Cav. Verrelli Italo, Ten. Cresti Virgilio, Dr. Golisciani Ugo e Sig. Pesarini Alfredo.

Per il Collegio Sindacale sono stati eletti:

— Presidente: Gen. Delli Colli Mario; Sindaci effettivi: M.M. Campioni Gennarino e Sig. Mastrostefano Salvatore; Sindaco supplente il Sig. Calamita Vincenzo. Successivamente, il Consigliere Comm. Testa Vito è stato eletto Vice Presidente della Sezione, in sostituzione del Cap. Pietrafesa Nicola, prematuramente ed improvvisamente deceduto.

La carica di Segretario è stata assunta dal Dr. Golisciani Ugo, in sostituzione del dimissionario Cav. Palaferri Salvatore.



ci presenti, in regola con la quota sociale, così come prescritto dallo Statuto, ha assunto la Presidenza dell'Assemblea il socio 1° Cap. Nicodemo principalmente sulla necessità di

una maggiore, attiva partecipazione degli iscritti alla vita della Sezione, che è sempre presente a tutte le manifestazioni d'arma, non soltanto carrista.

## ALTISSIMO RICONOSCIMENTO AL CARRISTA P.O. EMIDIO VALENTE

Col. carrista pilota-osservatore Emidio Valente. Promosso S. Ten. in s.p.e. nel 1942, ha partecipato alle operazioni belliche in A.S. quale Comandante di plotone carri ottenendo una croce al V.M. Oltre al servizio nella Specialità, ha svolto lunga attività di volo nell'Aviazione Leggera dell'Esercito con vari incarichi di rilievo. Trattenuto in servizio per cinque

anni, fino al 31 dicembre 1983 è stato responsabile presso lo Stato Maggiore dell'Esercito dello sviluppo del progetto dell'elicottero controcarri A-129. Già nominato in precedenza Commendatore al merito della Repubblica, all'atto del congedamento gli è stata conferita la Croce d'argento al Merito dell'Esercito con questa lusinghiera motivazione:

"Ufficiale pilota di elicottero ha dedicato gran parte della sua lunga e brillante carriera all'ammmodernamento dell'Aviazione Leggera dell'Esercito nella piena coscienza del ruolo fondamentale dell'elicottero in un moderno contesto operativo. Quale Capo Sezione ALE dell'Ufficio Ricerche e Studi dello Stato Maggiore dell'Esercito ha profuso tutta la sua intelligenza e tutte le sue energie nell'elaborazione di una politica dei materiali dell'ALE che elevasse a livelli significativi l'efficienza della Forza Armata. In tale contesto avendo intuito per primo la necessità di una nuova formula d'elicottero d'attacco, che consentisse all'Esercito di acquistare un vero ed efficace sistema d'arma compatibile con le risorse finanziarie della nazione, divenne convinto sostenitore del progetto A 129 e degli importanti traguardi operativi, tecnologici ed industriali che lo stesso avrebbe permesso di conseguire. A questa sua appassionata dedizione si deve senz'altro gran parte del merito della realizzazione del progetto, orgoglio della Forza Armata prima ancora che dell'industria italiana".

Roma, 1° settembre 1976 - 31 ottobre 1983

IL MINISTRO

ROMA, 11 29 dicembre 1983

# QUESTE NOSTRE CARE FAMIGLIE

## LA FESTA DEI «CARRISTINI»

I «carristini» (figli e nipoti di carristi fidentini in congedo) sono stati festeggiati nel corso di un simpatico incontro tenutosi nella sede dell'Associazione.

E' ormai una bella tradizione quella di riunire gli studenti figli di associati a questo sodalizio per

trascorrere insieme qualche ora in amicizia.

Ecco i nomi dei mini-carristi presenti all'incontro: Emanuela e Francesco Bergamaschi, Giorgia Gibin, Luca Gorreri, Andrea Lommi, Eugenio Cremonini, Gilberto Pederzani, Luca Ramenzoni, Bruno Santi, Andrea Spotti, Andrea Steconi.



Nella foto: un gruppo di ragazzi insieme al Cav. Uff. Giuseppe Barbagallo nella sede dell'Associazione Carristi di Fidenza.

## FIORI D'ARANCIO A BASSANO

Si sono celebrate a Bassano del Grappa le nozze della Sig.na Alessandra Zanon, con il Sig. Alessandro Menon.

La novella sposa è la figliola del socio carr. Zanon Marcello, prezioso collaboratore della Sezione ANCI di Bassano del Grappa. Agli sposi ed ai familiari tutti vadano gli auguri più sinceri dei carristi bassanesi.

## NOZZE CARRISTE A VIGEVANO

Si è unito in matrimonio, il nostro Vice Presidente, Armando Zambelli con la Sig.na Giuseppina Bianchi, nel Santuario della Madonna delle Bozzole a Garlasco (PV).

I carristi della Sezione di Vigevano si felicitano con gli sposi, augurando un prospero e sereno avvenire.

## CONCESSIONE ONORIFICENZE

Il socio della Sezione di Bologna Odone Pizzi, è stato insignito dell'onorificenza di «Ufficiale» dell'O.M.R.I.; al medesimo, è stata concessa la Croce al Merito di Guerra (la terza) per: «avere partecipato con il IX Btg. Carri M/13 della Div. "Ariete" in Africa Settentrionale negli anni 41-42».

Vivissimi rallegramenti.

## NASCITE A UDINE

Il Cap. Dott. Deganutti ha avuto l'immenso piacere della nascita di un bellissimo «carristino», al quale è stato dato il nome di Giuseppe.

Il Serg. Magg. Mario Colautti è felice per la nascita di una bellissima nipotina alla quale è stato imposto il nome di Livia.

Con tutti e due i nomi siamo lieti di felicitarci e rallegrarci.

## NOZZE A MODENA

Il 5 agosto nella Parrocchia Monumentale di San Domenico di Modena si sono uniti in matrimonio, Marco figlio del nostro Presidente S. Ten. Cav. Uff. Vadacca Oronzio e la gentile Sig.na Maria Antonietta.



Ai novelli sposi gli auguri più fervidi ed i rallegramenti da tutti i carristi modenesi.

## NOZZE A TERNI

La signa Tiziana, cara figliuola del Cav. Patumi Aldo, Consigliere e Fondatore della Sezione ANCI di



Terni, si è unita in matrimonio col Sig. Dorandini Enrico, nello storico Convento dell'Annunziata di Amelia.

Le nozze sono state celebrate nella Cappella del Convento stesso, dal Parroco Padre Mario.

Testimoni per la sposa: Sig.ra Daniela Fiocchi e Sig. Alberto Patumi, e per lo sposo, Sig. Nello Raggi e Sig.na Anna Rita Dorandini.

Dopo la cerimonia religiosa si è consumato un lauto pranzo nel rinomato ristorante «Lo Scoglio dell'Aquilone», dove parenti ed amici hanno salutato gli sposi partenti per un lungo viaggio di nozze.

## FIOCO CELESTE ALLA SEZIONE VALDICHIANA

Il nostro carrista iscritto all'Associazione Delio Cacioli è nonno felice di due nipoti: Federico e Luca. Ai genitori Cacioli e Antonelli, ai nonni e ai neonati sentite felicitazioni e tanti auguri dagli amici carristi della Sezione Valdichiana.

## GEMELLI A FIRENZE

A Firenze sono nate le gemelle Benedetta e Ilaria Olivieri. La sezione carristi di Firenze è lieta di dare il benvenuto alle neonate che, impossibilitate ad essere carriste, saranno certamente «majorettes» dei carristi del loro tempo. Al buon papà Antonio Olivieri, alla bella mamma Emanuela, figlia primogenita di Elda e Ildebrando Coccia Urbani, affezionato carrista e socio della nostra Sezione, affettuose felicitazioni e tanti cari auguri dagli amici carristi fiorentini.



## ADDIO A BAYELI CARRISTA « IMMENSO »

F' morto il Colonnello Carrista Guido Bayeli, padre amatissimo del Prof. Pietro Francesco, docente di Gastroenterologia presso questa università.

La sua scomparsa lascia un vuoto difficilmente colmabile nella sua famiglia, in quella carrista e nell'ambiente senese, nel quale era molto conosciuto e stimato per le sue doti morali, per la sua personalità, e per la sua forte carica di simpatia che sapeva comunicare e accattivarsi.

Ha partecipato eroicamente (era pluridecorato) al 1° conflitto mondiale ed alle operazioni in Africa orientale. E' stato uno dei primi carristi d'Italia e del carrismo diventato un maestro, seguendone le varie fasi dalla Costituzione in poi.

Durante lunghi anni di pensionamento si è dilettato, con notevole successo, nel campo della ceramica e della pittura, non perdendo mai di vista i suoi carristi, che per circa 20 anni lo vollero loro Presidente.

Nella famiglia carrista lascia un ricordo indelebile.

Nella sua famiglia lascia un rimpianto ed un dolore indicibili.

I Volontari Universitari della 3°

Cp. idealmente e sentitamente salutano il loro Comandante, che, prima della loro partenza per l'Africa, fu loro integerrimo istruttore e padre affettuosissimo. I suoi « Ragazzi » rendono quindi gli onori ad un soldato (come egli amava definirsi), ad un combattente, ma, soprattutto, ad un vero uomo.

La Sezione carrista di Bassano del Grappa « M.A. Don Gino Lotti », tramite l'esemplare Presidente Dott. Comm. Antonio Nardini, ha esternato il suo profondo cordoglio alla famiglia dell'illustre estinto ed ai carristi senesi, con cui è « gemellata ».

Alla cerimonia funebre erano presenti: un picchetto armato del Presidio Militare di Siena, che ha reso gli onori militari; il Vice Comandante del Distretto e del Presidio Militare di Siena; il Comm. Curradi di Firenze; i Presidenti sezionali di Firenze e della Val d'Elsa con rispettivi labari e loro associati; i Presidenti con labari di varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Siena. Alla famiglia sono giunti telegrammi e lettere di condoglianze dalla Presidenza Nazionale ANCI, dal Col. Carr. Giorgio Filippini C.te la Scuola di Sanità di Firenze, e da tante Sezioni carriste.

Il Consiglio direttivo di questa Sezione desidera dare il triste an-



nuncio a quanti lo conobbero e gli vollero certamente bene.

**Il Presidente  
Ten. Antonio Mortella**

\*\*\*

Una partecipazione al lutto ci è pervenuta anche da Curradi, a nome dei carristi toscani. Ma Bayeli, un sardo di purissima razza, era conosciuto da quasi tutti i carristi d'Italia, che ne piangono, sinceramente, la scomparsa.

Un piccolo-grande uomo, un carrista immenso!!

## ALPINI E CARRISTI UNITI AD AOSTA

La Sezione valdostana ANCI si fa onore in una regione di reclutamento attualmente di soli alpini, con una sezione ANA regionale che conta 5.000 soci.

In occasione del 50° anniversario della costituzione della Scuola Militare Alpina, il nostro Presidente Comm. Maurizio Buillet che da di-

venimento: consegna di una Drappella a nome della Confederazione, intitolazione di una via cittadina e gemellaggio fra la città di Aosta e la Scuola Militare Alpina.

Le cerimonie hanno avuto luogo con entusiasmo in occasione del giuramento solenne del 115° corso AUC alla presenza delle massime

consegna della Drappella il nostro Presidente Buillet ha tenuto un vibrante discorso.

Dopo aver reso omaggio alle bandiere ed agli alpini, Buillet ha così detto:

*« La consegna della Drappella alla gloriosa e prestigiosa Scuola Militare alpina in occasione del suo 50° anniversario di costituzione, mi dà possibilità di riaffermare, l'impegno delle Associazioni combattentistiche e d'arma di perenne fedeltà agli ideali ed ai valori morali, cui si ispirarono tutti i valorosi artefici dell'unità d'Italia, soprattutto per il raggiungimento del bene comune nella pace fra tutti i popoli dell'intera umanità: pace nelle libere istituzioni e nella giustizia sociale. »*

*Con questi sentimenti, che sempre uniscono anziani combattenti e giovani soldati nel comune, ardente amore per la grande madre "Italia" eleviamo il nostro pensiero reverente a coloro, che della Patria sono la personificazione più alta e più degna: i nostri Caduti ed i nostri Martiri, perché l'Italia fiorisca viepiù in opere feconde e di civiltà. Viva le Forze Armate - Viva l'Italia! ».*



versi anni è pure presidente della Confederazione delle Associazioni combattentistiche e d'arma, è stato promotore di una serie di iniziative per degnamente celebrare l'av-

autorità civili, militari e religiose della regione, del Gen. C.A. Antonelli Ispettore delle truppe di fanteria e cavalleria e oltre 6.000 persone provenienti da tutta Italia. Alla

## SCOMPARSO A LUCCA GINO DE FELICE CARRISTA E AMICO INDIMENTICABILE

E' scomparso a Colle di Compito - Villa Viticcchio (Lucca), il Gen. carr. Luigi (Gino) De Felice.



Ufficiale valoroso, distinto, profondamente umano, onesto nel sen-

tire e nell'agire, rappresentava per i carristi, nei molti incarichi di prestigio da lui assolti, un luminoso esempio di dedizione, entusiasmo, senso del dovere, capacità, signorilità. Ma è stato soprattutto nelle file del 132° Regg. carri, a Roma e ad Aviano, che De Felice ha profuso il meglio delle sue doti, divenendo quasi il simbolico alfiere delle tradizioni del reggimento e del modo migliore per conservarle ed onorarle.

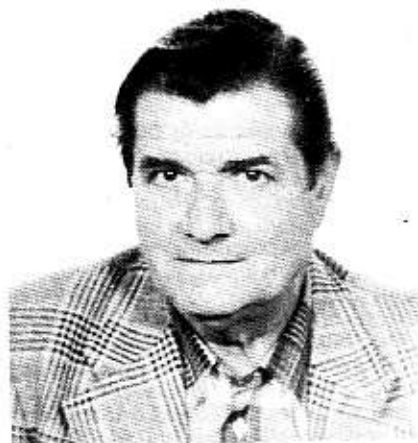
Inserito in un ambiente dove il pur duro servizio si univa alla generale, schietta, affettuosa amicizia, egli, assieme alla sua bella cara famiglia, ne fu illuminata e dolce espressione.

Ed è anche per questo che i sentimenti di solidarietà per la moglie Luisa, per i figlioli Marinella, Carmine e Luca, per il genero, Gen. carrista Gastone Ferrari, nascono nel profondo del cuore; ed al cuore vogliono arrivare, come una tenera, sincera, carezza rosso-blu.

### FIRENZE

Il 28 luglio 1984 è improvvisamente deceduto il Cap. Magg. Sergio Borselli, consigliere della Sezione di Firenze. Aveva partecipato a tutte le azioni di guerra, nei Balcani e in terra d'Africa, soffrendo lunghi anni di prigionia.

La sezione fiorentina perde un validissimo collaboratore e nel rim-



pianto il consiglio porge alla moglie ed al figlio le espressioni di doloroso cordoglio, anche da parte di chi lo ha conosciuto, che gli ha voluto bene.

### MILANO

Carrista Fabbri Fernando che apparteneva all'8° Btg. Carri M 13/40 del 132° Reggimento. Egli risiedeva a Cesena.

### PALERMO

E' deceduta a Palermo la mamma del nostro Consigliere Serg. Sdegnò Gaetano. La Sezione carrista di Palermo formula le più sentite condoglianze.

### RIMINI

F' scomparso il Cap. carr. Cav. Luigi Pistocchi, Presidente della Sezione ANCI di Rimini. Gli amici del sodalizio che con tanta passione dirigeva, l'Associazione tutta che ebbe tra i suoi migliori collaboratori, rinnovano ai familiari le più sentite espressioni di cordoglio.

### SERiate

E' scomparso il nostro amato Alfieri Lorenzo Locatelli. La Sezione di Seriate annuncia la dolorosa perdita del socio, e porge ai familiari le più sentite condoglianze. Ai funerali hanno partecipato il presidente ed il consiglio, con il Labaro.

### SUSA

La Sezione di Susa porge le più sentite condoglianze al Cap. Carr. Leporati Dott. Angelo per la perdita della mamma avvenuta in Casale Monferrato.

### TRENTO

E' deceduto il socio carr. Casagrande Giuseppe cl. 1913 residente a 38051 Borgo Val Sugana, Via Mazini, 4.

## L'ASSOCIAZIONE TURISMO TERZA ETÀ

L'Associazione «Turismo Terza Età» — apolitica e senza scopo di lucro — è stata costituita in Roma, con atto pubblico, il 16-7-1980.

Sorta nello spirito di un auspicio a suo tempo formulato dal Presidente della Repubblica, è l'unica, in Italia, che svolge in maniera esclusiva, e non marginale, attività socio-culturale e turistica per le persone che appartengono alla 3ª età e che pertanto non sono più giovani o giovanissime. E' aperta — comune — a tutti coloro che, individuando nelle sue caratteristiche e finalità il tipo di associazione più aderente ai propri interessi, desiderano farne parte.

In particolare, l'Associazione organizza per i propri soci:

— nel settore socio-culturale: visite guidate a musei, centri storici e zone archeologiche, gite domenicali, ecc.;

— in campo turistico: viaggi organizzati di gruppo in Italia e all'estero, soggiorni nelle più belle località turistiche e termali del mondo, crociere di ogni tipo, etc.

I programmi vengono resi noti, periodicamente, a mezzo del notiziario «LA TARTARUGA».

Simbolo dell'Associazione è appunto una tartaruga con bombetta e monocolo: un animale longevo e tranquillo che procede senza fretta e può, quindi, ammirare meglio durante i... viaggi la bellezza dei luoghi e della natura.

Sede Nazionale:  
Roma - 00184 - Via Palermo, 28 -  
Tel. 06/47.45.026.

### Sezioni costituite:

- Torino - 10128 - Via Lamarmora, 15 - Tel. 011/54.18.23;
- Genova - 16121 - Via XX Settembre, 21/7 - Tel. 010/56.65.31.

Altre Sezioni verranno quanto prima costituite nelle principali città italiane.

### Quote associative annuali

— Soci ordinari (individuali) Lire 25.000; Soci ordinari (gruppi di almeno 30 persone) L. 15.000; Soci sostenitori (quota minima) L. 35.000; Soci aggregati (figli e nipoti dei soci) L. 10.000.

## SCOMPARSO CAMERA

Al momento di andare in macchina apprendiamo che è purtroppo scomparso l'amico carissimo, generale carrista Luigi CAMERA. Lo ricorderemo degnamente nel prossimo numero.

La messa per il trigesimo sarà celebrata il giorno 8 novembre alle ore 9.30 nella chiesa di S. Pio X, alla Balduina, in Roma.



## RADUNO INTERNAZIONALE AFRIKA KORPS

Come ormai da diversi anni, l'Associazione Reduci dell'Afrika Korps indice biennialmente un Raduno a carattere Internazionale il che significa invitarvi tutti i Reduci che su entrambi i fronti, ex alleati ed ex nemici, combatterono in Africa Settentrionale nella seconda guerra mondiale.

Quest'anno il Raduno ha avuto luogo l'1 e 2 settembre e vi sono intervenuti reduci Italiani, Inglesi, Francesi, Australiani, Neo Zelandesi e Sud Africani e, naturalmente, i Tedeschi.

Si è svolto a Stoccarda il cui Borgomastro è il figlio del famoso Generale Rommel. Il 1° settembre riunione generale e rancio in un vasto salone.

Il successivo 2 settembre al mattino ogni delegazione depose una corona alla lapide che ricorda i Caduti dell'Afrika Korps, presenti diverse autorità civili e militari tedesche ed estere. Piace a questo proposito ricordare che l'Associazione Carristi d'Italia, per iniziativa della Sezione di Milano, era più che degnamente rappresentata da una ric-

ca corona con il nastro tricolore.

Nel pomeriggio i radunisti tornarono nel grande capannone per ascoltare altri concerti. All'imbrunire ebbe luogo, in un settecentesco Castello vicino a Stoccarda una cerimonia militare da parte di un battaglione di parà tedeschi con banda. Cerimonia molto austera, resa però coreograficamente imponente e suggestiva da una fiaccolata portata dagli stessi paracadutisti. E con questa manifestazione militare si chiusero le due giornate del raduno dell'Afrika Korps.

Da sottolineare che fra tutte le rappresentanze estere, la più numerosa era quella italiana, nella quale una diecina i carristi della Sezione di Milano. Completava il gruppo italiano, organizzato ottimamente dall'Associazione Naz.le Reduci d'Africa, la brillantissima fanfara della Sezione bersaglieri di Brescia alla quale va uno speciale elogio.

A chiusura di queste note è doveroso rivolgere un particolare pensiero alla silenziosa opera di italianità che a Stoccarda ha saputo svol-

gere il « Comitato Tricolore degli Italiani nel Mondo » costituito a Stoccarda da un gruppo di italiani, modestissimi lavoratori in Germania, i quali si misero a disposizione di noi partecipanti per portarci con le loro auto da una località all'altra, fornirci assistenza; il tutto sacrificando denaro ed il loro tempo libero per essere vicini a noi.

Un'opera gratuita e disinteressata che tanti di noi, qui in Italia, dovremmo prendere ad esempio. Una ulteriore conferma che « gli italiani all'estero » sono molto più italiani degli « italiani in Italia ». Vogliamo scommettere che di questo « Comitato Tricolore » nessuna Autorità italiana parla, nessuna l'aiuta?

E per chiudere, abbiamo dovuto constatare anche in questa occasione a Stoccarda che mentre erano presenti Autorità civili e militari delle altre nazioni, quelle italiane si sono ben guardate dall'intervenire.

Melanconico e deprimente commento finale!

AMICI

## RICORDATO LEO TODESCHINI M.O.V.M. CARRISTA DI RAZZA

A poco più di due anni dalla sua scomparsa, il Ten. Col. Leo Todeschini, Medaglia d'Oro carrista, è stato ricordato a Zevio, al campo sportivo che porta il suo nome.

Si giocava quella sera la finale del locale torneo di calcio. Alle ore 21.15 si è approfittato dell'intervallo fra il primo e il secondo tempo onde non ritardare lo svolgimento dell'incontro sportivo.

Erano intervenuti, per la circostanza, i familiari dell'eroe (la signora Marisa con figlioli e nipotini), i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e delle autorità locali.

Il Prof. Viscardo Pigozzo, con parole e toni che gli sono tipicamente personali, ha iniziato col leggere, perché tutti i presenti ne fossero edotti, la straordinaria motivazione per la concessione della med. d'oro al V.M. che termina con queste parole: « Signor maggiore, anche con una gamba sola si può fare il carrista! ».

Quindi ha tracciato, con felici riferimenti, il carattere modesto, buono e generoso del suo amico e compagno d'arme Leo e, data la circostanza ed il luogo, ha sottolineato che l'entusiasmo per lo sport e l'amor di patria possono benissimo trovar contemporaneamente ospitalità nell'animo umano.

Ha invitato i molti giovani presenti, che per loro fortuna non han-

no conosciuto la guerra, ad aver fiducia in se stessi e negli altri, a lavorare e collaborare per portare questa nostra Italia, tanto disastrosa per i tanti mali che l'affliggono, verso un futuro migliore, in una migliore realtà.

Ha concluso ricordando ai giovani a non ricorrere al Tricolore solo nelle conclusioni vittoriose de-

gli incontri sportivi, ma anche nella ricorrenza delle celebrazioni patriottiche.

Gli applausi che hanno più volte interrotto il discorso e il caloroso applauso finale, hanno dimostrato che il pensiero dell'oratore ha avuto favorevole riscontro da parte dei presenti.

Un carrista di Verona

### OFFERTE PER BANDIERE MUSEO

Presidenza Sezione ANCI Bologna per Bandiera 3° Rgt. Carristi	» 300.000
Presidenza Regionale Trentino-Alto Adige - Verona per Bandiera 2° Rgt. Carristi	» 300.000
Cap.no Alignani per il 4° Rgt. Carristi in memoria Caduti	» 50.000
Presidenza Sez.ne ANCI Milano raccolta dai Reduci del 7°, 8°, 9° e 10° Btg. per Bandiera del 132° Rgt. Carristi	» 300.000
Presidenza Sezione ANCI Roma per Bandiera 4° Rgt. Carristi	» 350.000
Comando 10° Btg. Carri « M.O. Bruno » offerte dei Reduci del XII Btg. 14/41 per Bandiera del 133° Rgt. Carristi	» 300.000
Presidenza Nazionale ANCI per il Reggimento Carri Armati	» 300.000
Comando 1° Btg. Carri « Cracco » per Bandiera 131° Rgt. Carristi	» 300.000
Lilly Bottacchiari, Milano, per Bandiera 31° Rgt. Carristi	» 300.000

Grazie a tutti, di cuore!

# DA TUTTITALIA CARRISTA

## I CARRISTI DI VERONA ALLA « PICCOLA CAPRERA »

Su questo lembo di terra ripiena di verde che a tratti palpita all'occhio del visitatore, la quiete agreste che circonda questa oasi di eterna luce. Ed è proprio qui, in una cornice festosa ed allo stesso tempo intima e sublime, in concomitanza della rievocazione della giornata dell'Aviazione del Nord, noi carristi di Verona ci siamo ritrovati fianco a fianco per celebrare, le gesta gloriose di questi prodi.

Questo atto di fede è stato compiuto dal Serg. Magg. Bonaggiunti Tullio, che come ha ricordato il Gen. Pachera, Presidente Regionale per il Veneto, è morto povero, ma con il pensiero rivolto ad una ricchezza che non ha prezzo.

Perciò la Piccola Caprera si è arricchita di un nuovo dono, una raccolta di cimeli che testimoniano il valore di un grande soldato.

Ed è appunto con quest'animo, caro Tullio, che la tua memoria ci sarà sempre presente.

Vincenzo Tanzini

## NOTIZIE DI COMMILITONE CADUTO

Sono il Cap. Massimo Altomare dell'A.M.; desidererei tramite la vo-

stra rivista, rivolgere un appello con l'intento di rintracciare commilitoni di mio zio:

**Serg. Magg. car. Altomare Vitallano** nato a Catanzaro l'1-1-1917, sbarcato a Bengasi il 21-10-1940, assegnato al 4° Regg. Fant. carrista, deceduto in seguito a ferita al torace nell'ospedale da campo n. 123 nella piazzaforte di Tobruck e sepolto a Sidi Mahmud il 24-1-1941.

Prego chiunque l'abbia conosciuto di telefonarmi o scrivermi al seguente indirizzo: Altomare Massimo, Via Sem Benelli, 18 - 00123 Roma - Tel. 3790363.

## PORTA S. PAOLO. 40° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI ROMA

*Il 4 giugno 1944, quarant'anni fa, è avvenuta la liberazione di Roma. Il 2 giugno 1984, nella ricorrenza della festa della Repubblica, l'avvenimento è stato ricordato con una solenne cerimonia a Porta San Paolo.*

*L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia era rappresentata dal Presidente della Regione Lazio T. Col. Franco Giuliani e dal Presidente della Sezione di Roma Col. Benedetto Crespina.*

## FIRENZE

In occasione di una assemblea a Firenze, i presidenti delle sezioni carriste della Toscana vennero ospitati e trattenuti a mensa nei locali della caserma « Vittorio Veneto », alla Costa, a San Giorgio, sede della Scuola All. Ufficiali medici di complemento.

Squisito anfitrione il comandante, Col. Carr. Giorgio Filippini, che



ancora una volta volle dimostrare il suo attaccamento ai « Carristi » ed in particolare ai toscani, che lo hanno seguito, quando 7 anni orsono comandava il IX Battaglione Carri della Brigata Friuli.

Siamo grati al Col. Filippini e da queste pagine voglio esternare la riconoscenza della Toscana carrista con i sensi di una affettuosa amicizia sincera e duratura.

CORRADO CURRADI

## COLOGNA VENETA

Se pur in ritardo, dobbiamo dare un giusto rilievo alle varie iniziative della Sezione carristi di Cologna Veneta diretta con tanto amore dal Presidente Cav. Antonio Tomba. Sorretto da un dinamico consiglio direttivo di cui fa anche parte il Cav. Bolcato Giovanbattista. Ed è di questo carrista combattente che noi oggi ci occuperemo.

Combattente nei reparti carristi della Divisione Corazzata « Ariete », devoto alla Patria e alle sue istituzioni, prestava la sua opera senza mai chiedere a nessuno se la guerra fosse giusta o ingiusta.

Crede che mai sia stata accolta con tanta soddisfazione ed entusiasmo una nomina a Cavaliere (Interalleano Franco-Belga). Noi lo conosciamo per la sua bontà d'animo e per il generoso operato, pronto all'entusiasmo e alla commozione di fronte al ricordo del passato.

L'onorificenza gli è stata consegnata alla presenza di autorità cittadine e di un folto pubblico dal Gen. Giuseppe Pachera, Presidente Regionale carristi. Dopo i ringraziamenti del Presidente della Sezione alle autorità il Gen. Pachera ha brevemente illustrato la finalità dell'onorificenza e l'amicizia che ci lega con le nazioni amiche di Belgio e Francia.

Al caro Bolcato, i migliori auguri e le più vive congratulazioni.

Toni Tabarin

## NUOVE SEZIONI

### ALCAMO

E' stata costituita la Sezione carristi di Alcamo (Trapani), della quale è stato eletto presidente il Dott. Damiano Bonventre.

### PETROSINO

Altra nuova nata è la Sezione ANCI di Petrosino (Marsala); presidente è il S. Ten. Giacomo Tumbarello.

\*\*\*

Benvenute ad Alcamo e a Petrosino! Finalmente la Sicilia, ricca di carristi, si muove, grazie alla passione di alcune « fiamme rossoblu » (ed alla commovente tenacia del Gen. Pintaldi!!).

## VIGEVANO - CAMBIO INDIRIZZO

L'indirizzo della Sede viene così modificato:

— presso Cav. Zambelli Armando, Via Castellana n. 34/12 - 27029 Vigevano (PV).



**IN ONORE E MEMORIA DEI CARRISTI CADUTI  
UNA INDIMENTICABILE MANIFESTAZIONE NEL  
TEMPIO DI SUDORNO ORGANIZZATA DA SERIATE  
ALLA PRESENZA DEL PRES. NAZ. GEN. DEL POZZO**

*A perenne memoria di chi nell'adempimento sofferto del dovere ha offerto la vita, noi carristi, per essere sempre più degni delle nostre fiamme rosso-blu, poniamo una lapide con incise queste parole: AI CARRISTI CADUTI SU TUTTI I FRONTI.*

*Così diceva il sintetico invito che veramente ha toccato il cuore di tutti: dei veterani, perché ognuno di essi conserva il ricordo di amici scomparsi nei più duri scontri; dei giovani, perché hanno sentito il richiamo di episodi che hanno fat-*

*mato presenta le armi, si alzano i vessilli e, mentre nel cielo plumbeo sale il nostro tricolore, come per un miracolo, la « piovra fredda e greve » ha un attimo di sosta, quasi siderale rispetto al nostro amore.*

*Ma la campana dei Caduti ci chiama.*

*Nel Tempio, sulle pareti sino alla cupola, sono scolpiti i nomi dei Caduti e i nomi dei luoghi e di fatti d'arme che rimarranno nella memoria e nella storia e irradia su tutto il nostro Tricolore.*

*Non si può non essere colpiti da*

*ed il Col. Bruni toglievano il drappo tricolore che copriva la lapide: AI CARRISTI CADUTI SU TUTTI I FRONTI.*

*In una grande sala, decorata di vessilli tricolori e fiamme rosso-blu, dove dominava un gigantesco poster del Carro M, si è svolto il tradizionale pranzo. Dopo un vivo ringraziamento ai validissimi collaboratori, agli ufficiali in servizio presenti, ai Presidenti regionali, provinciali e di sezione, il Presidente di Seriate Cav. Uff. Mario Pelliccioli ha consegnato a tutti una pregevolissima targa appositamente conosciuta. Il Col. Ferdinando Guidi, comandante il XX Btg. Carri di Legnano ha consegnato al Serg. Magg. Giuseppe Bonicchio la meritatissima promozione a maresciallo.*

*Infine in un simpatico e caloroso vortice di ricordi e di note del nostro inno si concludeva questa giornata, che credo e ne sono convinto, sarà veramente indimenticabile.*

F. Br.

I nostri ufficiali in servizio, i Presidenti Reg., Prov. e di Sez. presenti:

Col. Ferdinando Guidi, Com.te XX Btg. Pentimalli di Legnano, Col. Mario Zarbo dello stesso Btg., Col. Lorenzo D'Agata della Brig. Legnano, Cap. Cav. Uff. Giuseppe Cucchi, Cap. Franco Bianchi, Segr. Regionale, Magg. Bruno Cornini, T. Col. Oliviero Cervi, Cap. Comm. Ferdinando Amici, Cap. Comm. Antonio Nardini, Cav. Uff. Renato Corti, Cap. Cav. Uff. Giancarlo Santorelli, Ten. Cav. Franco Natalini, Ten. Giuseppe Barbagallo, Cav. Silvio Santoro, Cav. Corlo Masserini, Cav. Bruno Prontera, Cav. Renzo Fantoni, Sig. Eugenio Chiusa, Sig. Eugenio Zumbo, Sig. Angelo Rangon.

I nostri labari presenti:

Seriato, Dalmine, Vigevano, Pavia, Milano, Parma, Legnano, Abbiatograsso, Bergamo Prov. e Sez., Bassano del Grappa, Brescia, Montichiari, Gazzaniga, Como, Monza, Fontanellato, Fidenza, Fiorenzuola, Treviglio.

I bravissimi Collaboratori:

T. Col. RO Franco Bruni, V. Pres. Cav. Luigi Cagliani, Francesco Comi, Cav. Mario Antonietti, Cav. Pierantonio Sana, Renato Salvi, Alessandro Visconti, Cesare Bolis, Giuseppe Bonicchio, Vittorio Nembrini, Maurizio Breno, Bruno Imolesi, Enrico Cividini, Santo Manenti, Luigi Pansa, Aldo Pezzotta, Luigi Roncalli, Eletto Spaiani.



**Fiori rossoblu per la lapide ricordo che la Sezione di Seriate ha dedicato ai Carristi Caduti.**

*to onore ai loro padri e di tutti coloro che sentono il dovere morale che i Caduti non devono essere dimenticati, non devono cadere nell'oblio.*

*Ed a rendere più completa la celebrazione vi è stata la presenza auspicata e desiderata del nostro Presidente Nazionale Gen. C.A. Enzo Del Pozzo.*

*La giornata era cominciata tra turbini di pioggia e questo tempo da lupi, faceva giustamente dubitare della presenza di tutti coloro che partivano da lontano, da un po' di tutte le città dell'Italia settentrionale.*

*Invece questo tempaccio non ha fermato i nostri ragazzi, molti più nomi che ragazzi: infatti al Sacro Tempio cominciano a giungere, a piedi, in auto, con pulmini: quanti baschi neri e labari delle varie armi e delle nostre Sezioni.*

*All'alzabandiera il picchetto ar-*

*quest'atmosfera così carica di ricordi e di rispetto. Sull'altare una corona dei nostri labari. Don Rino Saranga, meraviglioso sacerdote che sa capire noi vecchi scorbucici soldati, officia la S. Messa. La sua omelia è commovente, appassionata, umana e profondamente cristiana. Al rito di conclusione, non potendo estenderlo a tutti, stringe la mano ed abbraccia il nostro Presidente Nazionale, il Col. RO Bruni ed il Presidente di Sezione Cav. Uff. Pelliccioli che legge la Preghiera del Carrista: è in questo momento che a noi veterani, pur annessi dal tempo, appaiono i nostri carristi che abbiamo lasciato nel carro, sulla sabbia, nel fango.*

*Il Presidente Nazionale esprime la propria commozione ed il suo sentito compiacimento per questa così commovente celebrazione. E mentre il nostro inno aleggiava nel Sacro Tempio, il Gen. C.A. Del Pozzo*



Item faro' carri  
coperti e sicuri  
inoffensibili, i quali  
entrando intra li nemici  
con le sue  
artiglierie  
non e' si  
grande  
moltitudine  
di gente di  
armi che non  
rompessino.



E dietro a questi potranno  
seguire fanterie assai illesi  
e senza alcun impedimento.

LEONARDO DA VINCI

57°

ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA  
SPECIALITA' CARRISTA



I CARRISTI DEL 5° CORPO D'ARMATA CELEBRANO LA  
RICORRENZA CON UNA CERIMONIA MILITARE  
NELLA CASERMA ZAPPALÀ DI AVIANO

IL 7 OTTOBRE 1984 ALLE ORE 10,15

SARÀ GRADITA LA PRESENZA DELLA S.V.



## AD AVIANO, I CARRISTI DEL V CORPO D'ARMATA

(Ampia fotocronaca della stupenda manifestazione, nel prossimo numero)

### EX « CALOTTINI » AD AVIANO, SALUTANDO IL GENERALE COSTANZO

Un'altra iniziativa di quei due grandi carristi che sono de Vita e Costanzo ha portato a riunirsi ad Aviano, per una memorabile cena, gli ex « calottini » del 132° reggimento carri, con alla testa il « Capo calotta », l'allora tenente Franco

de Vita, appunto, oggi generale di Corpo d'Armata, con un prestigioso incarico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'occasione è stata sfruttata (vedi lo « sfruttamento del successo » di buona memoria!) per salutare un

personaggio che con il carrismo ha fatto, si può dire, corpo unico, dedicandogli passione, intelligenza, spirito di iniziativa, capacità, entusiasmo: si tratta dell'omeopatico, enfiatico, corroborante, supercallifragilispiralitidoso, gen. Elio Costanzo, una specie di Platini del carrismo, sino a pochi giorni or sono super-comandante della Brigata Corazzata « MANIN ».

Tagliando la torta Cellina-Meduna, è stato come incidere nel cuore forte e generoso di questo magnifico soldato, cui de Vita e gli altri amici hanno voluto dedicare affetto e stima, in una riunione memorabile. Grazie, Elio, sei grande!

Ecco i partecipanti:

De Vita, Costanzo, La Morgia, Russo, Angiolillo, Calcopietra, Laurita, Longo, Puglisi, Romanelli, Di Bitonto, Ferrari E., Petrocelli, Costantini, Stuto, Biancardi, Benvenuti, Di Nisio.



Ex « calottini » con la torta Cellina-Meduna, a ricordo di memorabili incruente battaglie.



# ENTUSIASMO

## A CESANO PER UNA FESTA

Grande e magnifica manifestazione alla Scuola di Cesano per la Fanteria, l'Artiglieria, il Genio, le Trasmissioni e gli Automobilisti, che per la prima volta hanno celebrato tutti insieme la festa di Corpo.

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia era rappresentata dal Presidente Nazionale Gen. Enzo Del Pozzo, dal Presidente Regionale del Lazio T. Col. Franco Giuliani, dal Vice Presidente Regionale del Lazio Cap. Gianpaolo Catarinozzi e dal Presidente della Sezione di Roma Col. Benedetto Crespina.

Dopo l'allocuzione del Comandante della Scuola,

il giuramento degli allievi ufficiali di complemento e delle reclute e i discorsi di Spadolini e del Gen. Cappuzzo, si è svolta la parata militare alla quale hanno partecipato 2185 uomini che hanno sfilato con ordine e precisione di movimenti meritandosi a più riprese ebattimani dal pubblico presente.

La sfilata dei reparti si è conclusa con il lancio di dieci paracadutisti che con estrema perizia sono scesi a terra alla tribuna centrale delle autorità.

F. G.



Il Gen. De Vita con il Gen. Del Pozzo e il T. Col. Giuliani alla festa della Scuola di Fanteria di Cesano.



Il Gen. Angioni con il T. Col. Giuliani e il Cap.no Catarinozzi alla festa della Scuola di Fanteria di Cesano.

**IL CARRISTA D'ITALIA**  
Periodico dell'Associazione Nazionale  
Carrista d'Italia

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Cesare Simula  
Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:  
Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136  
C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - Anno XXVI - n. 5-6 (121°)  
Luglio-Agosto 1984

Abbonamento annuo L. 5.000  
Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. « Nova Agep » - Via Giustiniani, 15 - Roma  
Tel. 65.65.262